



TAKUMA ITO, LA VETRATA NELLA TOSCANA DEL QUATTROCENTO, LEO S. OLSCHKI, FIRENZE 2011, 222 PAGINE FORMATO CM. 22 X 31, EURO 72,00.

Che sia un giapponese a parlarci delle vetrate toscane del XV secolo può apparire curioso, ma ancora più sorprendente è la competenza con la quale egli svolge questo compito, sormontando le difficoltà della lingua, ancor prima di quelle della materia, e fornendoci un contributo di grande efficacia. L'opera tratta dell'arte delle vetrate istoriate o figurate in Toscana tra la fine del Trecento, con l'apertura del cantiere del uomo di Firenze, e il secondo decennio del Cinquecento che segna l'arrivo nel capoluogo toscano del maestro francese de Marcillat. Il testo è ben strutturato in quattro capitoli; i primi tre parlano di materiali e tecniche, del rapporto tra vetrate e spazio architettonico e della collaborazione tra vetrai e pittori. L'ultimo descrive le singole vetrate in ordine cronologico. Come sempre, l'edizione Olschki è impeccabile, di per sé una chicca da bibliofili, dalla carta, alla stampa, alle foto sia a colori che in bianco e nero.

www.olschki.it

GIUSEPPE BERETTI, IL MOBILE DEI LUMI. MILANO NELL'ETÀ DI GIUSEPPE MAGGIOLINI. VOLUME I (1758-1778), INLIMINE, MILANO, 2010, 498 PAGINE FORMATO CM.17 X 25, EURO 120,00.

In questo volume di quasi cinquecento pagine l'autore rivisita in modo organico una serie di tematiche che gli sono consuete e che ha avuto modo di anticipare in diversi precedenti lavori. Esse ruotano attorno ai nomi dell'ebanista Giuseppe Maggiolini, *in primis*, ma anche di altre figure di pittori, architetti e decoratori come Giuseppe Levati, Giocondo Albertoli, Agostino Gerli e altri. E' un libro che può interessare chi studia il contesto delle arti decorative a Milano durante il terzo quarto del Settecento, di cui viene offerto un ritratto esauriente che non si riduce alla mobilia. Non pare invece determinante il contributo alla comprensione di quel complesso fenomeno che è il mobile lombardo del Settecento, almeno per quanto riguarda i suoi aspetti riconducibili ad ampie fasce del mercato antiquario e del collezionismo privato.



ANGELO MARIA RIPELLINO, ARCIMBOLDO E IL RE MALINCONICO, SKIRA, MILANO, 2011, 72 PAGINE FORMATO CM.12,5 X 17, EURO 9,00.

Prezioso viatico per molti visitatori di una Praga, ancora in pieno regime comunista, è stato "Praga Magica", il capolavoro di Ripellino, edito nel 1973, da cui questo volumetto è tratto. Pensiamo che un libro vada letto per intero e che qualsiasi operazione di stralcio sia un po' arbitraria, ma qui concorrono vari aspetti che la giustificano: il poco tempo che si ha per leggere, la difficoltà a trovare l'edizione integrale (se non in biblioteca), lo stile elegante ma un po' "retrò" di Ripellino, la concomitanza con la mostra su Arcimboldo (Milano, palazzo Reale, fino a 22 maggio). Ben venga quindi questo mini saggio della collana SMS che ci offre un ritratto letterario, ma assai circostanziato di Rodolfo II (1552-1612), della sua corte e dell'ambiente culturale in cui Arcimboldo si inserisce per lungo tempo. Della stessa collana ricordiamo anche **Lorenzo Lotto di Anna Banti (112 pagine, euro 9,00)**, uscito in concomitanza alla mostra romana sul pittore veneziano (Scuderie del Quirinale, fino al 12 giugno).



www.skira.net

AAVV (A CURA DI PAOLA REFICE), SCULTURE LIGNEE DA TINO DI CAMAINO A IACOPO DELLA QUERCIA (E ALCUNI RESTAURI INEDITI), LETIZIA, AREZZO 2010, 128 PAGINE FORMATO CM. 14X20, EURO 12,00

E' il catalogo di una mostra tenutasi ad Anghiari (Ar) nel 2010 sulla scultura nella Valtiberina, lungo un arco temporale che va dal Trecento al Quattrocento. Consente un confronto tra opere stabilmente conservate presso il museo Taglieschi, dove si è svolta la mostra, e "altre sculture provenienti da altri luoghi della Toscana e riferibili agli stessi autori o allo stesso ambito culturale". L'unica opera non lignea è però molto un'interessante: una Madonna con Bambino in terracotta policroma, tratta da un rilievo della senese Fonte Gaia di Iacopo, ora molto rovinata, sulla quale ci illumina circa il suo stato originario. Sono inoltre documentati alcuni Crocifissi policromi, per i quali vengono illustrate anche le fasi di restauro. Pur nel piccolo formato, l'edizione è abbastanza curata, con numerose e belle foto di dettagli.

www.letiziaeditore.it

